

Parma

Assemblea degli associati

Sassi (Upi): «Motore dinamico per la comunità»

Parma, io ci sto! allarga la squadra con 10 nuovi soci

Alessandro Chiesi riconfermato presidente
«Il nostro impegno per il futuro di Parma»



Alessandro Chiesi
Presidente di «Parma, io ci sto!»

Si è svolta questa mattina l'Assemblea degli associati di «Parma, io ci sto!» dedicata all'approvazione del bilancio 2021, al rinnovo delle cariche associative e all'aggiornamento dei progetti sostenuti dall'Associazione sul territorio.

«Soggetto pragmatico»

L'Assemblea, ospitata dall'Unione Parmense degli Industriali, si è aperta con i saluti della presidente Annalisa Sassi, che ha voluto evidenziare «il ruolo fondamentale ricoperto da «Parma, io ci sto!» in quanto motore dinamico capace di attivare iniziative in tanti ambiti rilevanti per la nostra comunità: un soggetto pragmatico che, con il progetto #dieci, sta dimostrando capace di ascoltare il territorio e di riflettere su quelle che sono le sue reali esigenze».

I soci sono centotrenta

L'assemblea ha approvato all'unanimità il bilancio 2021 e dato il benvenuto a dieci nuovi soci che si sono uniti nei primi tre mesi del 2022, portando così a 130 il numero totale di aziende e cittadini che hanno aderito al progetto nato nel 2016 con l'obiettivo di mettere a sistema risorse, competenze e talenti per rendere sempre più attrattivo il territorio di Parma.

Sono stati inoltre confermati per il prossimo triennio l'attuale Consiglio direttivo, che si è ripresentato all'assemblea, composto da: Alessandro Chiesi, Daniele Pezzali, Andrea Pontremoli, Corrado Beldi, Roberto Ciati a cui si aggiunge Paolo Alinovi (rappresentanti dei soci promotori); insieme ai rappresentanti dei soci sostenitori

La storia

«Parma, io ci sto!» si è costituita nel 2016 grazie a cinque soci promotori: Alessandro Chiesi, Guido Barilla, Andrea Pontremoli, l'Upi e Fondazione Cariparma. Lo scorso anno l'associazione ha lanciato #dieci, percorso di progettazione condivisa, sviluppata insieme ai portatori di interesse locali con l'obiettivo ambizioso di definire una visione della città di Parma e del suo territorio con un orizzonte temporale a dieci anni.

Davide Bollati e Giovanni Baroni siede anche Cristina Bazzini; Carlo Galloni e Davide Battistini (rappresentanti dei soci ordinari). Confermato il Collegio dei revisori con Egidio Amoretti, Ombretta Sarassi e Nicola Bianchi.

«Visione a dieci anni»

«Ringrazio l'assemblea per la fiducia e rivolgo un benvenuto ai nuovi associati - ha commentato il presidente Alessandro Chiesi -. Malgrado le difficoltà derivanti dalla pandemia e dalla crisi economica, quest'ultima aggravata dai tragici avvenimenti a cui stiamo assistendo, il nostro impegno per costruire insieme il presente e il futuro di Parma e del suo territorio prosegue più deciso che mai. L'anno scorso, con il lancio di #dieci, grazie al coinvolgimento di oltre 250 rappresentanti del sistema territoriale, abbiamo presentato una visione a 10 anni con al centro l'innovazione, la sostenibilità, l'inclusione e l'educazione, che progressivamente stiamo cominciando a tradurre in progetti concreti grazie al contributo e alla collaborazione del territorio. Rimaniamo focalizzati sulla nostra mission di valorizzare il territorio mettendo a sistema idee e progetti per attrarre talenti e risorse, portando uno sviluppo economico sano e sostenibile e generando qualità della vita in maniera inclusiva».

I nuovi progetti

Proprio nell'ambito di #dieci, l'assemblea è stata l'occasione per presentare le prime due azioni identificate come prioritarie dal piano strategico, ovvero «Transition Farm» e il progetto di ri-



generazione territoriale. Per quanto riguarda la prima iniziativa sono intervenuti Egidio Amoretti e Sara Rainieri, pro rettrice con delega per la Didattica e servizi agli studenti del nostro Ateneo, che hanno illustrato agli associati gli obiettivi, le attività e i principali step che prevede questa iniziativa pilota, a cui prenderanno parte 10 neolaureati e 10 aziende.

«Transition Farm», ideato con l'Università di Parma e Nativa Regenerative Design Company, il supporto di Cisi-ta, Unione Parmense degli Industriali e Gruppo Imprese Artigiane, combina due azioni: la transizione verso la sostenibilità delle Pmi e il coinvolgimento dei giovani in un'ottica nuova, di sinergia più costruttiva e strategica con il mondo del lavoro. Il progetto nasce con il duplice obiettivo di formare i giovani sui temi della sostenibilità e di dotare le aziende di una misurazione della propria sostenibilità elaborando un masterplan di miglioramento.

Far rivivere aree dismesse

Si è poi delineato, attraverso gli interventi di Davide Bollati e Daniele Pezzali, il progetto di rigenerazione territoriale che suggerisce la creazione di un fondo immobiliare volto ad investire sul territorio, puntando a far rivivere aree dismesse.

Carlo Galloni ha poi aggiornato gli associati sul Laboratorio territoriale per l'occupabilità «Distretto del Prosciutto di Parma Academy», che ha visto la presentazione del progetto esecutivo lo scorso 4 aprile a Langhirano e che prevede l'avvio dei lavori di realizzazione a maggio di quest'anno. Sostenuto da numerosi finanziatori, con capofila la Provincia di Parma, il progetto ha l'obiettivo di valorizzare una delle eccellenze del settore agroalimentare locale - il Prosciutto di Parma - la cui lavorazione non può prescindere dalla combinazione di know-how, processi di innovazione tecnologica e grande attenzio-

ne alla sostenibilità ambientale.

La rete dei «Farm»

Il Laboratorio è un esempio del progetto del distretto dei «Farm» che caratterizza il territorio di Parma, dove la contaminazione tra sistema della formazione e quello del lavoro ha trovato una miscelanea diversa e inedita rispetto a qualunque precedente esperienza in Italia. Ne sono altri esempi Innovation Farm, Food Farm 4.0 e il Laboratorio di Logistica Sostenibile. Nella cornice di queste esperienze, è stato descritto anche il recente progetto «Automation Farm» che nasce dall'esigenza da parte delle imprese dell'automazione del territorio parmense di fornire a studenti e docenti un know-how specifico su questi temi. Sull'area agroalimentare dell'Associazione è intervenuto Roberto Ciati che ha tratteggiato il significativo percorso di Parma «Unesco Creative City of Gastronomy».

L'assemblea è stata infine l'occasione per anticipare alcuni dettagli sulla seconda edizione del progetto Imprese aperte. L'iniziativa avrà luogo all'interno di due finestre temporali (maggio-luglio e settembre-dicembre) durante le quali le imprese apriranno le proprie porte a cittadini e turisti.

L'Associazione ha avviato un dialogo con le istituzioni nazionali per la definizione di una proposta normativa, denominata «Act Bonus», in grado di supportare la realizzazione dei progetti ad impatto sociale sui territori.

r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Approvato dall'assemblea il bilancio 2021
È stato confermato il Consiglio direttivo
Cristina Bazzini entra tra i soci sostenitori



Prendono forma le prime azioni di #dieci,
il progetto di respiro decennale
per una nuova visione del territorio

Viaggio
nella Divina
Commedia.

Un racconto per conoscere
tutto ciò che accade nel viaggio
oltremondano di Dante Alighieri
attraverso Inferno,
Purgatorio e Paradiso

Tratto dal libro *Il cammin di nostra vita* (Baldini+Castoldi)

LUCA SOMMI
IL CAMMIN
DI NOSTRA
VITA

SABATO 23 APRILE 2022

ORE 21.00

TEATRO AL PARCO - PARMA

Parco Ducale

Prendite biglietti
su www.vivaticket.com